

scegli le obbligazioni eni



Buongiorno Marco Carta [Esci](#)

[cerca in First](#)

## Costi e benefici: gli elementi chiave per la loro valutazione nelle energie rinnovabili

**Il 2011 è stato e continua a essere un periodo convulso per il settore delle energie rinnovabili. La prima parte dell'anno è stata caratterizzata da un crescente scetticismo verso le energie verdi e il loro sistema incentivante considerato troppo elevato e gravoso per le tasche dei consumatori.**



Il 2011 è stato e continua a essere un periodo convulso per il settore delle rinnovabili. La prima parte dell'anno è stata caratterizzata da un crescente scetticismo verso le energie verdi e il loro sistema incentivante considerato troppo elevato e gravoso per le tasche dei consumatori. Questo scetticismo si è tradotto in numerosi cambi di normativa, anche con effetti retroattivi, e in una messa in discussione del ruolo delle rinnovabili nell'attuale e futuro mix energetico italiano. Dopodiché si è assistito a un repentino cambio di rotta, dettato essenzialmente da due elementi:

1) Da un lato le rivolte in Nord Africa hanno fatto schizzare i prezzi del petrolio e del gas, con problematiche molto forti per alcune categorie produttive (ad esempio gli agricoltori o coloro che producono mangimi eccetera).

2) Dall'altro l'incidente di Fukushima e il successivo il referendum hanno arrestato definitivamente lo sviluppo del nucleare in Italia.

Questi due drammatici eventi, come detto, hanno posto le basi un rinnovato entusiasmo verso le energie rinnovabili ma solo qualche mese dopo già si ipotizzava un taglio del 30% ai sostegni delle rinnovabili.

E' ovvio che questi continui cambi di rotta hanno danneggiato il settore energetico in generale, creando incertezza tra gli operatori, sempre più indecisi su quale fonte e tecnologia investire. Occorre perciò fissare alcuni "paletti", poiché una politica energetica deve essere necessariamente di lungo periodo.

In primo luogo va detto che una politica energetica non può basarsi solamente sulla minimizzazione dei costi: altrettanto importanti sono elementi quali l'indipendenza energetica, la sicurezza degli approvvigionamenti, lo sviluppo dell'industria e dell'occupazione, nonché la minimizzazione degli impatti ambientali. La sola identificazione di questi cardini è un passo importante ma non sufficiente: deve necessariamente seguire una quantificazione economica dei loro effetti per comprendere in concreto se la politica è conveniente oppure no. Lo studio condotto dall'Osservatorio Internazionale sull'Industria e la Finanza delle Rinnovabili (OIR) "Fonti rinnovabili e energie tradizionali: quali metodologie per un corretto confronto tra i costi?" mira, appunto, a